

05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

Denominazione Percorso	Livello EQF
MAGLIERISTA	3
OPERATORE AL REPARTO A UMIDO DELLA CONCIERIA	3
OPERATORE ALLA CONDUZIONE DI MACCHINE TESSILI	3
OPERATORE ALLA FILATURA E TORCITURA DEI FILATI	3
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA	3
OPERATORE MACCHINA ROCCATRICE	3
OPERATORE MACCHINE FINISSAGGIO	3
TESSITORE	3
TINTORE INDUSTRIALE FILATI E TESSUTI	3
AGGIUNTATORE PROTOTIPISTA	4
MODELLISTA DI CALZATURE	4
TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE	4
TECNICO DI COORDINAMENTO DEL REPARTO TESSITURA	4
TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO DI TINTORIA	4
TECNICO ESPERTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEL TESSUTO E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	5

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Maglierista
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il maglierista è in grado di garantire la produzione di un capo di maglieria, utilizzando i macchinari e i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento. Provvede alle operazioni di finissaggio (lavaggio e stiratura) e di rifinitura del capo (occhielli, ricami applicazioni, ecc.) secondo le indicazioni fornite dalla scheda prodotto e in linea con i criteri qualitativi stabilito dall'azienda in cui opera. Controlla la qualità del prodotto finito e confeziona il capo secondo le indicazioni stabilite dal committente.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Confezionare un capo di maglieria (993) 2. Controllare la qualità di un capo di maglieria (995) 3. Realizzare una pezza in maglia (1046) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Confezionare un capo di maglieria
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria confezionato secondo gli standard prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionare un capo di maglieria.
Indicatori	Utilizzo corretto delle procedure di ripristino di anomalie delle macchine per cucire e per la sicurezza della produzione ; utilizzo corretto e in sicurezza delle macchine e degli strumenti per la cucitura manuale e automatica.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare procedure per il taglio e la finitura del capo di maglieria2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria3. Applicare tecniche di stiro4. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria5. Applicare tecniche di ottimizzazione materiale per il taglio6. Applicare tecniche di cucitura a mano7. Applicare tecniche di cucitura a macchina8. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di merceologia2. Filati e tessuti3. Macchinari per tessitura maglieria4. Tecniche di lavorazione maglieria5. Tecniche di rifinitura ed applicazione di accessori6. Tecniche di confezione dei capi in maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Controllare la qualità di un capo di maglieria
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria controllato secondo gli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo della qualità di un capo di maglieria .
Indicatori	Corretta applicazione sulle procedure di controllo della qualità del prodotto; utilizzo corretto dei macchinari per la produzione di maglierie.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria3. Applicare modalità di controllo qualità cuciture4. Applicare modalità di annodatura delle fibre5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di merceologia2. Filati e tessuti3. Tecniche di confezione4. Tecniche di lavorazione maglieria5. Difettologia dei teli in maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Realizzare una pezza in maglia
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pezza in maglia realizzata secondo le procedure prestabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di una pezza in maglia.
Indicatori	Utilizzo corretto delle procedure funzionalità e avviamento delle macchine; corretto utilizzo delle tecniche dei macchinari per maglieria.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzare le diverse fasi della lavorazione avvalendosi delle appropriate macchine di tessitura e confezione maglieria2. Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa3. Riconoscere difetti del telo, quali barrature e cimose difettose4. Leggere ed interpretare il modello in carta e la scheda tecnica5. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria6. Applicare procedure di avviamento macchina da tessitura7. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura8. Utilizzare la documentazione tecnica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Filati e tessuti2. Macchinari per tessitura maglieria3. Tecniche di lavorazione maglieria4. Difettologia dei teli in maglia5. Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle, misure particolari6. Principali tipologie di prodotto di maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Maglierista
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Maglierista
Descrizione qualificazione	Il maglierista è in grado di garantire la produzione di un capo di maglieria, utilizzando i macchinari e i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento. Provvede alle operazioni di finissaggio (lavaggio e stiratura) e di rifinitura del capo (occhielli, ricami applicazioni, ecc.) secondo le indicazioni fornite dalla scheda prodotto e in linea con i criteri qualitativi stabilito dall'azienda in cui opera. Controlla la qualità del prodotto finito e confeziona il capo secondo le indicazioni stabilite dal committente.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Maglierista".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Confezionare un capo di maglieria 2 - Controllare la qualità di un capo di maglieria 3 - Realizzare una pezza in maglia	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Confezionare un capo di maglieria
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Confezionare un capo di maglieria (993)
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria confezionato secondo gli standard prefissati
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare procedure per il taglio e la finitura del capo di maglieria2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria3. Applicare tecniche di stiro4. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria5. Applicare tecniche di ottimizzazione materiale per il taglio6. Applicare tecniche di cucitura a mano7. Applicare tecniche di cucitura a macchina8. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di merceologia2. Filati e tessuti3. Macchinari per tessitura maglieria4. Tecniche di lavorazione maglieria5. Tecniche di rifinitura ed applicazione di accessori6. Tecniche di confezione dei capi in maglia
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Controllare la qualità di un capo di maglieria
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllare la qualità di un capo di maglieria (995)
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria controllato secondo gli standard di qualità previsti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria3. Applicare modalità di controllo qualità cuciture4. Applicare modalità di annodatura delle fibre5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di merceologia2. Filati e tessuti3. Tecniche di confezione4. Tecniche di lavorazione maglieria5. Difettologia dei teli in maglia
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzare una pezza in maglia
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare una pezza in maglia (1046)
Risultato formativo atteso	Pezza in maglia realizzata secondo le procedure prestabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzare le diverse fasi della lavorazione avvalendosi delle appropriate macchine di tessitura e confezione maglieria2. Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa3. Riconoscere difetti del telo, quali barrature e cimose difettose4. Leggere ed interpretare il modello in carta e la scheda tecnica5. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria6. Applicare procedure di avviamento macchina da tessitura7. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura8. Utilizzare la documentazione tecnica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Filati e tessuti2. Macchinari per tessitura maglieria3. Tecniche di lavorazione maglieria4. Difettologia dei teli in maglia5. Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle, misure particolari6. Principali tipologie di prodotto di maglia
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore al reparto a umido della conceria
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.03.02 - Preparazione della pelle e della pelliccia alla concia (riviera) ADA.05.03.03 - Concia e trattamento post-concia (rifinitone) della pelle (escluse pellicce)
Processo	Conciatura pelle e pellicce, trattamento piume e semilavorato per imbottiture
Sequenza di processo	Preparazione e concia della pelle e della pelliccia
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore al reparto a umido della conceria opera nelle prime fasi del processo di lavorazione conciario, in particolare nelle fasi a umido. Il rispetto delle procedure e dei programmi operativi aziendali funzionali alla trasformazione del pellame grezzo in pellame conciato e tinto in botte o wet-blue, rappresentano il suo ambito operativo.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce 7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato (1064) 2. Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza (3193) 3. Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia (3194) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Conformità del processo di lavorazione verificata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica della conformità del processo di lavorazione eseguito
Indicatori	Individuazione di eventuali difetti fisici dallo standard richiesto, presenti sul pellame ottenuto dalle lavorazioni ad umido; analisi e valutazione del corretto assorbimento da parte del pellame, dei prodotti chimici concianti e dei coloranti.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare eventuali errori o non conformità derivanti dall'impiego delle attrezzature/impianti e/o dai processi chimici di lavorazione conciaria 2. Valutare il corretto assorbimento da parte del pellame, dei prodotti chimici concianti e dei coloranti 3. Valutare i parametri di colore, morbidezza, tatto e penetrazione dei prodotti chimici somministrati al pellame, rispetto a quelli richiesti all'articolo specifico 4. Individuare eventuali difetti fisici dallo standard richiesto, presenti sul pellame ottenuto dalle lavorazioni ad umido
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Difetti caratteristici della pelle che possono emergere o generarsi nelle fasi di lavorazione ad umido 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.) 4. Tipologia e caratteristiche chimiche degli agenti concianti 5. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 6. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 7. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce</p> <p>7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pelle grezza preparata per la concia
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza
Indicatori	Applicazione corretta delle procedure per la preparazione della pelle grezza alla concia; preparazione delle miscele chimiche in funzione del trattamento da effettuare.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti 2. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria 3. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 4. Verificare le caratteristiche del pellame grezzo da avviare alla lavorazione in conformità alla tipologia di macchinario e di procedimento da utilizzare 5. Interpretare e eseguire le istruzioni ricevute rispetto alla qualità/quantità di pellame da lavorare e alla sua destinazione d'uso 6. Effettuare specifici trattamenti chimici per il rinverdimento, la calcinazione, la decalcinazione, la macerazione, lo sgrassaggio e il piclaggio delle pelli 7. Utilizzare specifici trattamenti meccanici per eseguire le operazioni di scarnatura, depilazione, centrifugazione, assottigliamento, spaccatura e rifilatura delle pelli
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Trattamenti meccanici per la preparazione alla concia delle pelli (scarnatura, spaccatura, depilazione, ecc.) 4. Trattamenti chimici per la preparazione alla concia delle pelli (rinverdimento, calcinazione, macerazione, ecc.) 5. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria 6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 7. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 8. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce</p> <p>7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pelli conciate e trattamenti post concia eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di concia delle pelli; individuazione ed esecuzione dei trattamenti post-concia in funzione delle caratteristiche e resa delle pelli
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti 2. Effettuare la raccolta e il recupero degli scarti di lavorazione 3. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria 4. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 5. Effettuare la frizionatura manuale e meccanica del cuoio con olii per la lubrificazione 6. Effettuare trattamenti chimici post concia per la riconcia, la tintura e l'ingrasso delle pelli 7. Eseguire trattamenti meccanici post concia per l'asciugatura, la rasatura, la spaccatura e la pressatura delle pelli 8. Applicare le diverse tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria 4. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.) 5. Trattamenti chimici post concia (riconcia, tintura, ingrasso, ecc.) 6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 7. Modalità di raccolta e recupero degli scarti di lavorazione 8. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 9. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 10. Trattamenti meccanici post concia (asciugatura, rasatura, spaccatura ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce</p> <p>7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore al reparto a umido della conceria
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.03.02 - Preparazione della pelle e della pelliccia alla concia (riviera) ADA.05.03.03 - Concia e trattamento post-concia (rifinizione) della pelle (escluse pellicce)
Processo	Conciatura pelle e pellicce, trattamento piume e semilavorato per imbottiture
Sequenza di processo	Preparazione e concia della pelle e della pelliccia
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore al reparto a umido della conceria
Descrizione qualificazione	L'operatore al reparto a umido della conceria opera nelle prime fasi del processo di lavorazione conciario, in particolare nelle fasi a umido. Il rispetto delle procedure e dei programmi operativi aziendali funzionali alla trasformazione del pellame grezzo in pellame conciato e tinto in botte o wet-blue, rappresentano il suo ambito operativo.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce 7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore al reparto a umido della conceria".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato 2 - Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza 3 - Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato (1064)
Risultato formativo atteso	Conformità del processo di lavorazione verificata
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Identificare eventuali errori o non conformità derivanti dall'impiego delle attrezzature/impianti e/o dai processi chimici di lavorazione conciaria2. Valutare il corretto assorbimento da parte del pellame, dei prodotti chimici concianti e dei coloranti3. Valutare i parametri di colore, morbidezza, tatto e penetrazione dei prodotti chimici somministrati al pellame, rispetto a quelli richiesti all'articolo specifico4. Individuare eventuali difetti fisici dallo standard richiesto, presenti sul pellame ottenuto dalle lavorazioni ad umido
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Difetti caratteristici della pelle che possono emergere o generarsi nelle fasi di lavorazione ad umido2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria3. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.)4. Tipologia e caratteristiche chimiche degli agenti concianti5. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria6. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria7. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza (3193)
Risultato formativo atteso	Pelle grezza preparata per la concia
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti 2. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria 3. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 4. Verificare le caratteristiche del pellame grezzo da avviare alla lavorazione in conformità alla tipologia di macchinario e di procedimento da utilizzare 5. Interpretare e eseguire le istruzioni ricevute rispetto alla qualità/quantità di pellame da lavorare e alla sua destinazione d'uso 6. Effettuare specifici trattamenti chimici per il rinverdimento, la calcinazione, la decalcinazione, la macerazione, lo sgrassaggio e il piclaggio delle pelli 7. Utilizzare specifici trattamenti meccanici per eseguire le operazioni di scarnatura, depilazione, centrifugazione, assottigliamento, spaccatura e rifilatura delle pelli
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Trattamenti meccanici per la preparazione alla concia delle pelli (scarnatura, spaccatura, depilazione, ecc.) 4. Trattamenti chimici per la preparazione alla concia delle pelli (rinverdimento, calcinazione, macerazione, ecc.) 5. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria 6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 7. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 8. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia (3194)
Risultato formativo atteso	Pelli conciate e trattamenti post concia eseguiti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti2. Effettuare la raccolta e il recupero degli scarti di lavorazione3. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria4. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria5. Effettuare la frizionatura manuale e meccanica del cuoio con olii per la lubrificazione6. Effettuare trattamenti chimici post concia per la riconcia, la tintura e l'ingrasso delle pelli7. Eseguire trattamenti meccanici post concia per l'asciugatura, la rasatura, la spaccatura e la pressatura delle pelli8. Applicare le diverse tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria3. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria4. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.)5. Trattamenti chimici post concia (riconcia, tintura, ingrasso, ecc.)6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria7. Modalità di raccolta e recupero degli scarti di lavorazione8. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria9. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria10. Trattamenti meccanici post concia (asciugatura, rasatura, spaccatura ecc.)
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore alla conduzione di macchine tessili
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.06 - Ricevimento colli di fibre, cernita e mischia ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa) Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine tessili controlla macchine ad elevato livello di automazione (per lo più macchine circolari e telai) per assicurare il corretto sviluppo della produzione e verificarne la qualità. Ha il compito principale di alimentare, avviare e seguire il funzionamento delle macchine utilizzate nel processo produttivo. Si occupa del rifornimento delle materie prime, nonché di rimuovere i prodotti finiti e depositarli nel magazzino. Spesso controlla più macchine da una stessa postazione dalla quale è possibile seguire diverse fasi della lavorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Alimentazione delle macchine tessili (973) 2. Avviamento della produzione tessile (978) 3. Controllo della produzione tessile (996) 4. Segnalazione guasti e defezioni tessuto (1054) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Alimentazione delle macchine tessili
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina tessile alimentata secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni dell'alimentazione delle macchine tessili.
Indicatori	Selezione corretta dei filati da mettere in produzione; corretta preparazione degli strumenti da utilizzare ; adeguato utilizzo e funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adempiere alla levata delle pezze quando è stato rispettato l'ordine di produzione2. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari3. Provvedere alla preparazione degli strumenti da utilizzare, per non avere pause improduttive nelle lavorazioni4. Eseguire il carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Barrature per controllare la produzione del tessuto2. Caratteristiche e proprietà dei filati per rispettare gli indici di produzione3. Composizione dei vari tessuti per verificare il caricamento dei macchinari4. Funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature5. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Avviamento della produzione tessile
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Corretta predisposizione per l'avviamento della produzione tessile
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento della produzione tessile.
Indicatori	Preparazioni e regolazioni delle macchine tessili sulla base della scheda tecnica di lavorazione dei prodotti; rilevazione e monitoraggio dei tempi di produzione programmatica.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Rispettare i tempi di produzione programmati, mantenendo la continuità delle lavorazioni2. Eseguire il controllo della distinta della macchina preparata per il confezionamento per assicurarsi un avvio delle produzioni rispondente alle indicazioni3. Eseguire controlli sulle tarature e regolazioni dei telai già predisposti dal responsabile di produzione o manutenzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Basi di informatica per introdurre i disegni necessari allo sviluppo del tessuto2. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile3. Metodologie e processo del ciclo di lavorazione per una corretta gestione delle macchine automatiche, rettilinee e circolari4. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione5. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard)6. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione tessile
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Prodotto tessile controllato secondo gli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo delle produzioni tessili.
Indicatori	Segnalazione delle anomalie indicate; Rivelazione dei difetti sui materiali tessili; esecuzione di semplici operazioni di pulizia dell'ambiente di lavoro e della macchina
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Rendere efficaci i processi di produzione delle macchine, per rispettare le tempistiche di produzione2. Mantenere la macchina e l'ambiente di lavoro puliti, garantendo che il prodotto non sia contagiato da corpi o fattori esterni3. Effettuare il controllo di eventuali barrature e difetti di tessitura, per segnalarli tempestivamente ai responsabili della produzione4. Effettuare il controllo della qualità dei prodotti realizzati, per segnalare al responsabile di produzione od al caporeparto eventuali difettosità5. Bloccare tempestivamente il funzionamento della macchina in caso di irregolarità di lavorazione, limitando scarti di produzione di tessuto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche e proprietà dei materiali per sottoporli alle lavorazioni in modo corretto2. Criteri di valutazione della qualità del prodotto per garantire una produzione finale secondo gli standard previsti ed individuare eventuali anomalie del prodotto o defezioni del tessuto3. Funzionamento del quadro comandi delle macchine4. Meccanica generale per intervenire sulle macchine in caso di necessità5. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione6. Sistemi di funzionamento e pulizia dei macchinari usati per la produzione per un loro utilizzo in sicurezza e per salvaguardare le produzioni da contaminazioni degli agenti della manutenzione, olii e grassi7. Struttura e merceologia dei filati per conoscere la loro reazione e tenuta alle lavorazioni8. Tipologia delle possibili anomalie di produzione per individuare le rispettive cause previste dalla casistica in genere
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Segnalazione guasti e defezioni tessuto
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Anomalie e difetti dipendenti dalle macchine o dai tessuti, evidenziate e segnalate come da procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di segnalazioni guasti e defezioni tessuti .
Indicatori	Segnalazioni delle anomalie dei macchinari; corretta applicazione di procedura di registrazione degli interventi sulle macchine;report al caporeparto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Verificare eventuali anomalie di tessitura segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione2. Verificare cause di non funzionamento dei macchinari segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione3. Registrare i dati tecnici relativi all'intervento effettuato sulla macchina per mantenere sotto controllo il quadro delle operazioni effettuate4. Eseguire prove di funzionamento per ripristinare l'attività della macchina
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche dei tessuti a maglia per effettuare un controllo qualità efficiente2. Sistemi di interpretazione dei fogli di controllo di eventuali guasti ed avarie per lo scorrimento lineare delle lavorazioni3. Strumenti e tecniche di misurazione per garantire le dovute regolazioni4. Tecnologia meccanica per eventuali piccole manutenzioni sui macchinari5. Tipologia e funzionamento delle macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico per un loro utilizzo secondo le spie luminose e digitali6. Utilizzo di strumenti per il controllo delle macchine per assicurare un costante andamento delle lavorazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore alla conduzione di macchine tessili
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.06 - Ricevimento colli di fibre, cernita e mischia ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa) Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di macchine tessili
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine tessili controlla macchine ad elevato livello di automazione (per lo più macchine circolari e telai) per assicurare il corretto sviluppo della produzione e verificarne la qualità. Ha il compito principale di alimentare, avviare e seguire il funzionamento delle macchine utilizzate nel processo produttivo. Si occupa del rifornimento delle materie prime, nonché di rimuovere i prodotti finiti e depositarli nel magazzino. Spesso controlla più macchine da una stessa postazione dalla quale è possibile seguire diverse fasi della lavorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di

	studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla conduzione di macchine tessili".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Alimentazione delle macchine tessili 2 - Avviamento della produzione tessile 3 - Controllo della produzione tessile 4 - Segnalazione guasti e defezioni tessuto	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Alimentazione delle macchine tessili
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Alimentazione delle macchine tessili (973)
Risultato formativo atteso	Macchina tessile alimentata secondo le procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adempiere alla levata delle pezze quando è stato rispettato l'ordine di produzione2. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari3. Provvedere alla preparazione degli strumenti da utilizzare, per non avere pause improduttive nelle lavorazioni4. Eseguire il carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Barrature per controllare la produzione del tessuto2. Caratteristiche e proprietà dei filati per rispettare gli indici di produzione3. Composizione dei vari tessuti per verificare il caricamento dei macchinari4. Funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature5. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Avviamento della produzione tessile
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Avviamento della produzione tessile (978)
Risultato formativo atteso	Corretta predisposizione per l'avviamento della produzione tessile
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Rispettare i tempi di produzione programmati, mantenendo la continuità delle lavorazioni2. Eseguire il controllo della distinta della macchina preparata per il confezionamento per assicurarsi un avvio delle produzioni rispondente alle indicazioni3. Eseguire controlli sulle tarature e regolazioni dei telai già predisposti dal responsabile di produzione o manutenzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Basi di informatica per introdurre i disegni necessari allo sviluppo del tessuto2. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile3. Metodologie e processo del ciclo di lavorazione per una corretta gestione delle macchine automatiche, rettilinee e circolari4. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione5. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard)6. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Controllo della produzione tessile
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione tessile (996)
Risultato formativo atteso	Prodotto tessile controllato secondo gli standard di qualità previsti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Rendere efficaci i processi di produzione delle macchine, per rispettare le tempistiche di produzione2. Mantenere la macchina e l'ambiente di lavoro puliti, garantendo che il prodotto non sia contagiato da corpi o fattori esterni3. Effettuare il controllo di eventuali barrature e difetti di tessitura, per segnalarli tempestivamente ai responsabili della produzione4. Effettuare il controllo della qualità dei prodotti realizzati, per segnalare al responsabile di produzione od al caporeparto eventuali difettosità5. Bloccare tempestivamente il funzionamento della macchina in caso di irregolarità di lavorazione, limitando scarti di produzione di tessuto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche e proprietà dei materiali per sottoporli alle lavorazioni in modo corretto2. Criteri di valutazione della qualità del prodotto per garantire una produzione finale secondo gli standard previsti ed individuare eventuali anomalie del prodotto o defezioni del tessuto3. Funzionamento del quadro comandi delle macchine4. Meccanica generale per intervenire sulle macchine in caso di necessità5. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione6. Sistemi di funzionamento e pulizia dei macchinari usati per la produzione per un loro utilizzo in sicurezza e per salvaguardare le produzioni da contaminazioni degli agenti della manutenzione, oli e grassi7. Struttura e merceologia dei filati per conoscere la loro reazione e tenuta alle lavorazioni8. Tipologia delle possibili anomalie di produzione per individuare le rispettive cause previste dalla casistica in genere
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Segnalazione guasti e defezioni tessuto
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Segnalazione guasti e defezioni tessuto (1054)
Risultato formativo atteso	Anomalie e difetti dipendenti dalle macchine o dai tessuti, evidenziate e segnalate come da procedure stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Verificare eventuali anomalie di tessitura segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione2. Verificare cause di non funzionamento dei macchinari segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione3. Registrare i dati tecnici relativi all'intervento effettuato sulla macchina per mantenere sotto controllo il quadro delle operazioni effettuate4. Eseguire prove di funzionamento per ripristinare l'attività della macchina
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche dei tessuti a maglia per effettuare un controllo qualità efficiente2. Sistemi di interpretazione dei fogli di controllo di eventuali guasti ed avarie per lo scorrimento lineare delle lavorazioni3. Strumenti e tecniche di misurazione per garantire le dovute regolazioni4. Tecnologia meccanica per eventuali piccole manutenzioni sui macchinari5. Tipologia e funzionamento delle macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico per un loro utilizzo secondo le spie luminose e digitali6. Utilizzo di strumenti per il controllo delle macchine per assicurare un costante andamento delle lavorazioni
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore alla filatura e torcitura dei filati
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.13 - Filatura, torcitura e vaporizzaggio
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla filatura e torcitura dei filati è una figura in grado di presidiare le fasi e le operazioni di filatura e torcitura dei filati, caricando e predisponendo le macchina da filatura e ritorcitura. Utilizza macchine automatiche da filatura e ritorcitura impostando, per mezzo della console, i parametri relativi alle fasi di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento; controlla che la lavorazione raggiunga lo scopo di ottenere filati più resistenti alla trazione e alla abrasione, filati più regolari, particolari effetti estetici e tattili.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura (1008) 2. Cura delle operazioni di filatura (3217) 3. Cura delle operazioni di torcitura (3218) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchinari per filatura e la torcitura funzionanti ed efficienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di controllo dei macchinari, indicazione e segnalazione di anomalie
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la filatura e torcitura3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per filatura e torcitura4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Principi di meccanica2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature3. Macchinari per la torcitura: tipologie e funzionamento4. Macchinari per la filatura: tipologie e funzionamento5. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la filatura e la torcitura6. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di filatura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Operazioni di filatura eseguite secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di filatura
Indicatori	Conduzione dei macchinari per filatura; utilizzo corretto delle tecniche e dei macchinari per il vaporissaggio dei filati
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare tecniche e macchinari per il vaporissaggio dei filati (autoclave)2. Gestire le fasi di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio3. Eseguire le operazioni di infilaggio4. Adottare procedure di avviamento delle macchine da filatura5. Impostare i dati dei parametri di lavorazione e monitoraggio dei macchinari da filatura6. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento dei filati negli appositi supporti7. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Procedure e fasi dei sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua)2. Operazioni preliminari di caricamento dei filati3. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da filatura4. Procedure e fasi del sistema di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio5. Tipologia di autoclavi per stabilizzazione filati (filatoio)6. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc)7. Macchine da filatura: caratteristiche e modalità di utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di torcitura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Operazioni di torcitura eseguite secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di torcitura/ritorcitura
Indicatori	Conduzione corretta e in sicurezza dei macchinari per la torcitura/ritorcitura
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare i macchinari da torcitura/ritorcitura impostando i parametri di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento2. Gestire la movimentazione delle casse di filato e delle bobine sulla base delle indicazioni ricevute3. Eseguire il carico della rastrelliera (cantra) per la fase di binatura o accoppiatura del filato4. Adottare procedure di avvio e gestione del torcitoio o ritorcitoio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc)2. Procedure e fasi di torcitura3. Macchine da torcitura/ritorcitura: caratteristiche e modalità di utilizzo4. Tecniche e attrezzature per la movimentazione dei carichi di filato5. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da torcitura dei filati
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore alla filatura e torcitura dei filati
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.13 - Filatura, torcitura e vaporizzazione
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla filatura e torcitura dei filati
Descrizione qualificazione	L'operatore alla filatura e torcitura dei filati è una figura in grado di presidiare le fasi e le operazioni di filatura e torcitura dei filati, caricando e predisponendo le macchine da filatura e ritorcitura. Utilizza macchine automatiche da filatura e ritorcitura impostando, per mezzo della consolle, i parametri relativi alle fasi di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento; controlla che la lavorazione raggiunga lo scopo di ottenere filati più resistenti alla trazione e alla abrasione, filati più regolari, particolari effetti estetici e tattili.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore alla filatura e torcitura dei filati".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura 2 - Cura delle operazioni di filatura 3 - Cura delle operazioni di torcitura	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura (1008)
Risultato formativo atteso	Macchinari per filatura e la torcitura funzionanti ed efficienti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la filatura e torcitura3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per filatura e torcitura4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Principi di meccanica2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature3. Macchinari per la torcitura: tipologie e funzionamento4. Macchinari per la filatura: tipologie e funzionamento5. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la filatura e la torcitura6. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Cura delle operazioni di filatura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di filatura (3217)
Risultato formativo atteso	Operazioni di filatura eseguite secondo le procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare tecniche e macchinari per il vaporissaggio dei filati (autoclave) 2. Gestire le fasi di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio 3. Eseguire le operazioni di infilaggio 4. Adottare procedure di avviamento delle macchine da filatura 5. Impostare i dati dei parametri di lavorazione e monitoraggio dei macchinari da filatura 6. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento dei filati negli appositi supporti 7. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Procedure e fasi dei sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua) 2. Operazioni preliminari di caricamento dei filati 3. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da filatura 4. Procedure e fasi del sistema di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio 5. Tipologia di autoclavi per stabilizzazione filati (filatoio) 6. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc) 7. Macchine da filatura: caratteristiche e modalità di utilizzo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Cura delle operazioni di torcitura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di torcitura (3218)
Risultato formativo atteso	Operazioni di torcitura eseguite secondo le procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare i macchinari da torcitura/ritorcitura impostando i parametri di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento2. Gestire la movimentazione delle casse di filato e delle bobine sulla base delle indicazioni ricevute3. Eseguire il carico della rastrelliera (cantra) per la fase di binatura o accoppiatura del filato4. Adottare procedure di avvio e gestione del torcitoio o ritorcitoio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc)2. Procedure e fasi di torcitura3. Macchine da torcitura/ritorcitura: caratteristiche e modalità di utilizzo4. Tecniche e attrezzature per la movimentazione dei carichi di filato5. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da torcitura dei filati
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.20 - Montaggio di articoli di pelletteria ADA.05.04.21 - Finissaggio di articoli di pelletteria
Processo	Produzione di articoli di pelletteria
Sequenza di processo	Confezionamento di articoli di pelletteria
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria è in grado di realizzare un prodotto di pelletteria a partire dai pezzi tagliati, preparando ed assemblando i componenti secondo il ciclo di lavorazione previsto e gli standard qualitativi stabiliti. Ultima il prodotto rifinandone i bordi (es. tondeggiare, tinteggiare e lucidare bordi), tagliando e spazzolando il pellame, apportando eventuali correzioni di imperfezioni ed effettuando la stiratura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria (1013) 2. Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria (1043) 3. Rifinire un articolo di pelletteria (3240) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Parti di un prodotto di pelletteria preparate per il montaggio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione al montaggio delle parti di un prodotto di pelletteria
Indicatori	Utilizzo delle macchine scarnitrici; applicazione dei dispositivi utili all'incollaggio delle pelli e dei tessuti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Individuare eventuali parti incollate del prodotto di pelletteria da rifustellare2. Applicare tecniche di incollaggio della pelle (a mano e manuali)3. Applicare procedure per la regolazione e l'utilizzo di macchine scarnitrici4. Utilizzare dispositivi per l'incollaggio pelli e tessuti5. Utilizzare dispositivi per coloritura bordi6. Applicare tecniche di scarnitura7. Applicare modalità di valutazione della qualità della pelle
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di merceologia tessile2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini3. Tecniche di scarnitura della pelle4. Macchine scarnitrici: caratteristiche e modalità di funzionamento5. Fustellatrici per pellami: caratteristiche e modalità di funzionamento6. Tecniche e strumenti per l'incollaggio delle pelli
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Montaggio dei pezzi di un prodotto di pelletteria realizzato secondo il ciclo di lavorazione previsto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del montaggio dei pezzi di un prodotto di pelletteria
Indicatori	Utilizzo ottimale delle macchine e degli strumenti per il montaggio di un articolo di pelletteria
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio delle componenti (es; fodera, parti interne, chiusura, etc) 3. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria (calzera, pressa, martello, premonta) 4. Individuare le operazioni necessarie all'assemblaggio dell'articolo di pelletteria (es: battitura della pelle, rimboccatura, piegatura, etc) 5. Applicare tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia tessile 2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 3. Tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria 4. Operazioni di assemblaggio di un articolo di pelletteria 5. Macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento 6. Procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria</p> <p>7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Rifinire un articolo di pelletteria
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Prodotto di pelletteria rifinito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di finissaggio di un prodotto di pelletteria
Indicatori	Utilizzo dei macchinari e degli strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e segnalare guasti e malfunzionamenti delle macchine e degli strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria (spazzola, spazzolatrice, corteggiatrice, pressa, simulatore, sfibratrice, lucidatrice, spugna) 3. Individuare possibili difetti rinvenibili nel prodotto di pelletteria da rifinire 4. Applicare le tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria (pulitura, rifinitura, stiro, spazzatura, lucidatura, inforcatura, carteggio, tinteggiatura) 5. Verificare la qualità del prodotto finito e dei semilavorati in pelle
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Processi di lavorazione del settore pelletteria 3. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 4. Comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento 5. Classificazione dei difetti riscontrabili sulle pezze di pellame 6. Tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria 7. Tipologie di difetti riscontrabili sull'articolo di pelletteria finito 8. Macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria</p> <p>7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.20 - Montaggio di articoli di pelletteria ADA.05.04.21 - Finissaggio di articoli di pelletteria
Processo	Produzione di articoli di pelletteria
Sequenza di processo	Confezionamento di articoli di pelletteria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
Descrizione qualificazione	L'Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria è in grado di realizzare un prodotto di pelletteria a partire dai pezzi tagliati, preparando ed assemblando i componenti secondo il ciclo di lavorazione previsto e gli standard qualitativi stabiliti. Ultima il prodotto rifinandone i bordi (es. tondeggiare, tinteggiare e lucidare bordi), tagliando e spazzolando il pellame, apportando eventuali correzioni di imperfezioni ed effettuando la stiratura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è

	ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria 2 - Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria 3 - Rifinire un articolo di pelletteria	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria (1013)
Risultato formativo atteso	Parti di un prodotto di pelletteria preparate per il montaggio
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Individuare eventuali parti incollate del prodotto di pelletteria da rifustellare2. Applicare tecniche di incollaggio della pelle (a mano e manuali)3. Applicare procedure per la regolazione e l'utilizzo di macchine scarnitrici4. Utilizzare dispositivi per l'incollaggio pelli e tessuti5. Utilizzare dispositivi per coloritura bordi6. Applicare tecniche di scarnitura7. Applicare modalità di valutazione della qualità della pelle
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di merceologia tessile2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini3. Tecniche di scarnitura della pelle4. Macchine scarnitrici: caratteristiche e modalità di funzionamento5. Fustellatrici per pellami: caratteristiche e modalità di funzionamento6. Tecniche e strumenti per l'incollaggio delle pelli
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria (1043)
Risultato formativo atteso	Montaggio dei pezzi di un prodotto di pelletteria realizzato secondo il ciclo di lavorazione previsto
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio delle componenti (es; fodera, parti interne, chiusura, etc) 3. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria (calzera, pressa, martello, premona) 4. Individuare le operazioni necessarie all'assemblaggio dell'articolo di pelletteria (es: battitura della pelle, rimboccatura, piegatura, etc) 5. Applicare tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia tessile 2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 3. Tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria 4. Operazioni di assemblaggio di un articolo di pelletteria 5. Macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento 6. Procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Rifinire un articolo di pelletteria
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Rifinire un articolo di pelletteria (3240)
Risultato formativo atteso	Prodotto di pelletteria rifinito
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e segnalare guasti e malfunzionamenti delle macchine e degli strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria (spazzola, spazzolatrice, corteggiatrice, pressa, simulatore, sfibratrice, lucidatrice, spugna) 3. Individuare possibili difetti rinvenibili nel prodotto di pelletteria da rifinire 4. Applicare le tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria (pulitura, rifinitura, stiro, spazzatura, lucidatura, inforcatura, carteggio, tinteggiatura) 5. Verificare la qualità del prodotto finito e dei semilavorati in pelle
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Processi di lavorazione del settore pelletteria 3. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 4. Comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento 5. Classificazione dei difetti riscontrabili sulle pezze di pellame 6. Tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria 7. Tipologie di difetti riscontrabili sull'articolo di pelletteria finito 8. Macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore macchina roccatrice
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.14 - Roccatura
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore macchina roccatrice è in grado di presidiare le operazioni della macchina da roccatura (roccatrice) che trasferisce (stracanna) il filato da una confezione di partenza ad un tubetto rigido che avvolge il filo sotto forma di corpo avvolto a spire incrociate, chiamato rocca. E' inoltre in grado di condurre e controllare macchine automatiche da roccatura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di lavorazione e di curarne la manutenzione ordinaria (pulizia e controllo).
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) (986) 2. Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) (1011) 3. Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice) (1021) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Condurre la macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) condotta secondo le procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione della macchina da roccatura.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura attraverso le procedure di sicurezza in produzione; controllo delle procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura2. Applicare tecniche di controllo/regolazione macchinari da roccatura3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura4. Applicare modalità di controllo difettosità del filato5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto6. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione2. Elementi di meccanica applicata alle macchine3. Difettosità del filato4. Macchine da roccatura5. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) funzionante e in efficienza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice).
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura; monitoraggio costante del corretto funzionamento di impianti e macchinari.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura3. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari4. Applicare procedure di richiesta intervento5. Adottare modalità di mantenimento in efficienza delle macchine (pulizia, lubrificazione, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari2. Elementi di meccanica applicata alle macchine3. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto4. Macchine da roccatura5. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) avviata secondo le procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento della macchina da roccatura (roccatrice).
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di programmazione delle macchine da roccatura; corretta applicazione delle procedure di avviamento macchina da roccatura ed utilizzo delle procedure per carico/scarico della stessa.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da roccatura2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura3. Applicare procedure di programmazione macchine da roccatura4. Applicare procedure di avviamento macchina da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Filati e tessuti2. Macchine da roccatura3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili4. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore macchina roccatrice
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.14 - Roccatura
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore macchina roccatrice
Descrizione qualificazione	L'Operatore macchina roccatrice è in grado di presidiare le operazioni della macchina da roccatura (roccatrice) che trasferisce (stracanna) il filato da una confezione di partenza ad un tubetto rigido che avvolge il filo sotto forma di corpo avvolto a spire incrociate, chiamato rocca. E' inoltre in grado di condurre e controllare macchine automatiche da roccatura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di lavorazione e di curarne la manutenzione ordinaria (pulizia e controllo).
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore macchina roccatrice".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) 2 - Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) 3 - Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Condurre la macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) (986)
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) condotta secondo le procedure stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura2. Applicare tecniche di controllo/regolazione macchinari da roccatura3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura4. Applicare modalità di controllo difettosità del filato5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto6. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione2. Elementi di meccanica applicata alle macchine3. Difettosità del filato4. Macchine da roccatura5. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) (1011)
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) funzionante e in efficienza
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura3. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari4. Applicare procedure di richiesta intervento5. Adottare modalità di mantenimento in efficienza delle macchine (pulizia, lubrificazione, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari2. Elementi di meccanica applicata alle macchine3. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto4. Macchine da roccatura5. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice) (1021)
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) avviata secondo le procedure stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da roccatura2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura3. Applicare procedure di programmazione macchine da roccatura4. Applicare procedure di avviamento macchina da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Filati e tessuti2. Macchine da roccatura3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili4. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore macchine finissaggio
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.20 - Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e tessuti tecnici
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore macchine finissaggio è una figura in grado di garantire la produzione di tessuti attraverso la conduzione di macchine di finissaggio secondo un programma predefinito e nella quantità e qualità dovuta. E' in grado inoltre di procedere alle operazioni di carico e scarico della macchina, alla programmazione e alle regolazione della stessa seguendo le indicazioni riportate sulla documentazione tecnica di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività simili C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre macchine di finissaggio (991) 2. Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio (1009) 3. Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione (1037) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Condurre macchine di finissaggio
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchine di finissaggio condotte secondo i parametri prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione delle macchine di finissaggio.
Indicatori	Corretto adeguamento delle procedure di ripristino della funzionalità delle macchine di finissaggio tessile ed applicazione delle tecniche di diagnostica delle anomalie delle macchine di finissaggio dei tessuti; corretta applicazione delle procedure di controllo/regolazione delle macchine di finissaggio tessuti.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine finissaggio tessuti 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 3. Applicare procedure di controllo/regolazione macchine finissaggio tessuti 4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 5. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p> <p>7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina di finissaggio funzionante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di individuazione delle anomalie del funzionamento delle macchine di finissaggio tessile; corretta esecuzione delle procedure di ripristino della funzionalità delle macchine di finissaggio tessile.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine di finissaggio tessile2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile3. Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti4. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari5. Applicare procedure di richiesta intervento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di elettrotecnica2. Elementi di meccanica3. Macchinari per finissaggio tessile4. Processi di finissaggio tessile5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione configurata secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione della macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione.
Indicatori	Efficace esecuzione delle procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura); corretto utilizzo degli autoclavi di candeggio tessile, dei componenti chimici, dei solventi per il lavaggio a secco nonché di tutti i prodotti per l'impermeabilizzazione dei prodotti tessili.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare solventi per il lavaggio a secco 2. Utilizzare smacchianti per tessuti 3. Utilizzare prodotti per l'impermeabilizzazione prodotti tessili 4. Utilizzare componenti chimici 5. Utilizzare autoclavi di candeggio tessile 6. Applicare procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diluenti e solventi 2. Elementi di chimica 3. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe 4. Composizione filati e tessuti 5. Macchinari per finissaggio tessile 6. Pigmenti e acidi 7. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 8. Processi di finissaggio tessile 9. Tecniche di lavaggio prodotti tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p> <p>7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore macchine finissaggio
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.20 - Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e tessuti tecnici
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore macchine finissaggio
Descrizione qualificazione	L'operatore macchine finissaggio è una figura in grado di garantire la produzione di tessuti attraverso la conduzione di macchine di finissaggio secondo un programma predefinito e nella quantità e qualità dovuta. E' in grado inoltre di procedere alle operazioni di carico e scarico della macchina, alla programmazione e alle regolazione della stessa seguendo le indicazioni riportate sulla documentazione tecnica di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore macchine finissaggio".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Condurre macchine di finissaggio 2 - Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio 3 - Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Condurre macchine di finissaggio
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre macchine di finissaggio (991)
Risultato formativo atteso	Macchine di finissaggio condotte secondo i parametri prefissati
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine finissaggio tessuti2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile3. Applicare procedure di controllo/regolazione macchine finissaggio tessuti4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto5. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto3. Macchinari per finissaggio tessile4. Processi di finissaggio tessile5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio (1009)
Risultato formativo atteso	Macchina di finissaggio funzionante
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine di finissaggio tessile2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile3. Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti4. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari5. Applicare procedure di richiesta intervento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di elettrotecnica2. Elementi di meccanica3. Macchinari per finissaggio tessile4. Processi di finissaggio tessile5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione (1037)
Risultato formativo atteso	Macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione configurata secondo gli standard di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare solventi per il lavaggio a secco2. Utilizzare smacchianti per tessuti3. Utilizzare prodotti per l'impermeabilizzazione prodotti tessili4. Utilizzare componenti chimici5. Utilizzare autoclavi di candeggio tessile6. Applicare procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Diluenti e solventi2. Elementi di chimica3. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe4. Composizione filati e tessuti5. Macchinari per finissaggio tessile6. Pigmenti e acidi7. Procedure per il trattamento delle fibre tessili8. Processi di finissaggio tessile9. Tecniche di lavaggio prodotti tessili
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tessitore
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tessitore interviene nel processo di produzione tessile, eseguendo le operazioni di tessitura. È in grado di realizzare un tessuto secondo standard di qualità predefiniti e garantire il corretto funzionamento delle macchine al fine di ridurre al minimo il livello di difettosità della pezza tessuta, prepara e monta l'ordito sul telaio; esegue la tessitura su telaio tradizionale e jacquard; si occupa della manutenzione ordinaria delle macchine. Opera nelle imprese tessili, piccole o grandi, sia che gestiscano al proprio interno l'intero processo di tessitura, sia che si occupino solo della fase di tessitura vera e propria. Risponde direttamente al responsabile del reparto e si relaziona con altri profili complementari alla realizzazione del prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Cura delle operazioni di tessitura su telaio (987) 2. Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura (1006) 3. Preparazione del filato per la tessitura (1022) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di tessitura su telaio
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Tessuti realizzati con macchina da tessitura secondo le procedure ed i progetti previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di tessitura su telaio
Indicatori	Tessitura eseguita secondo le indicazioni progettuali, controllo della macchina da tessitura con adeguati interventi in caso di rottura della trama e altri problemi di lavorazione.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di taglio, chiusura e scarico della pezza dal telaio2. Applicare tecniche di annodatura e riannodatura dei filati3. Applicare tecniche di rispolatura4. Programmare i diversi tipi di telaio in funzione della lavorazione5. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi tipi di tessitura (a nodi, a filare, ecc.)6. Applicare tecniche di controllo del funzionamento macchine da tessitura7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile2. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione4. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard)5. Procedure di preparazione e movimentazione del subbio e delle spole6. Criteri e tecniche di controllo della lavorazione dei tessuti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchinari per tessitura funzionanti ed efficienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di controllo dei macchinari, indicazione e segnalazione di anomalie
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.)2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.)3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Principi di meccanica2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento4. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la tessitura5. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Preparazione del filato per la tessitura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Filato preparato per la tessitura secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione del filato per la tessitura
Indicatori	Materiali preparati per la tessitura secondo la procedura prevista, macchina da tessitura predisposta nel rispetto della procedura prevista (lettura scheda tecnica, subbio e lisciata montati correttamente, tensioni d'ordito, passo, tensioni di trama e densità centri metrica della trama regolate correttamente); disegno su ratiera o jacquard impostato correttamente.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire le operazioni di pulizia degli impianti 2. Applicare tecniche di trattamento del filato (imbozzimatura) 3. Applicare procedure di preparazione del filato per la tessitura (armatura, stracanatura, orditura, ecc.) 4. Provvedere alla preparazione degli strumenti e macchinari da utilizzare per la tessitura 5. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 2. Processo di orditura 3. Tecniche di lavorazione fibre tessili 4. Tecniche di imbozzimatura del filato 5. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 6. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 7. Tecniche di stracanatura 8. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama 9. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti e degli scarti tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.2.1 - Tessitori</p> <p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tessitore
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tessitore
Descrizione qualificazione	Il Tessitore interviene nel processo di produzione tessile, eseguendo le operazioni di tessitura. È in grado di realizzare un tessuto secondo standard di qualità predefiniti e garantire il corretto funzionamento delle macchine al fine di ridurre al minimo il livello di difettosità della pezza tessuta, prepara e monta l'ordito sul telaio; esegue la tessitura su telaio tradizionale e jacquard; si occupa della manutenzione ordinaria delle macchine. Opera nelle imprese tessili, piccole o grandi, sia che gestiscano al proprio interno l'intero processo di tessitura, sia che si occupino solo della fase di tessitura vera e propria. Risponde direttamente al responsabile del reparto e si relaziona con altri profili complementari alla realizzazione del prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,

	di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tessitore".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto non altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Cura delle operazioni di tessitura su telaio 2 - Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura 3 - Preparazione del filato per la tessitura	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Cura delle operazioni di tessitura su telaio
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di tessitura su telaio (987)
Risultato formativo atteso	Tessuti realizzati con macchina da tessitura secondo le procedure ed i progetti previsti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di taglio, chiusura e scarico della pezza dal telaio2. Applicare tecniche di annodatura e riannodatura dei filati3. Applicare tecniche di rispolatura4. Programmare i diversi tipi di telaio in funzione della lavorazione5. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi tipi di tessitura (a nodi, a filare, ecc.)6. Applicare tecniche di controllo del funzionamento macchine da tessitura7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile2. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione4. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard)5. Procedure di preparazione e movimentazione del subbio e delle spole6. Criteri e tecniche di controllo della lavorazione dei tessuti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura (1006)
Risultato formativo atteso	Macchinari per tessitura funzionanti ed efficienti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.)2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.)3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Principi di meccanica2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento4. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la tessitura5. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Preparazione del filato per la tessitura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione del filato per la tessitura (1022)
Risultato formativo atteso	Filato preparato per la tessitura secondo le procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguire le operazioni di pulizia degli impianti2. Applicare tecniche di trattamento del filato (imbozzimatura)3. Applicare procedure di preparazione del filato per la tessitura (armatura, straccanatura, orditura, ecc.)4. Provvedere alla preparazione degli strumenti e macchinari da utilizzare per la tessitura5. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile2. Processo di orditura3. Tecniche di lavorazione fibre tessili4. Tecniche di imbozzimatura del filato5. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento6. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione7. Tecniche di straccanatura8. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama9. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti e degli scarti tessili
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tintore industriale filati e tessuti
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tintore industriale di filati e di tessuti è una figura in grado di tingere filati o tessuti nella qualità, nei volumi e nei tempi prestabiliti dalla programmazione, partendo da un campione e dalle specifiche messe a punto dal laboratorio chimico. E' in grado, inoltre, di utilizzare macchine automatiche di tintura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività simili C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione tessuti e materiali per la tintura (989) 2. Tintura e stampa di fibre e tessuti (1012) 3. Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura (1019) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Predisposizione tessuti e materiali per la tintura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Tessuti e materiali correttamente predisposti per la tintura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione dei tessuti e materiali per la tintura
Indicatori	Operazioni preliminari per la tintura e stampa dei tessuti eseguite correttamente, verifica efficace dello stato di conformità dei materiali ricevuti, velocità di movimentazione dei tessuti nel bagno, selezione degli elementi chimici e coloranti richiesti adeguati alla procedura da eseguire, corretto carico dei macchinari
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare coloranti e sostanze chimiche per soluzioni2. Selezionare e dosare gli elementi chimici e coloranti da utilizzare3. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento della macchina4. Applicare tecniche di regolazione e controllo dei macchinari per tintura5. Applicare modalità di controllo della qualità e idoneità dei materiali tessili da trattare6. Ricevere e selezionare il materiale da trattare (filato, pezze, tops, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica2. Tecniche di tintura tessile3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessuti: caratteristiche e funzionamento5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura7. Tecniche di verifica di idoneità del materiale da trattare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Tintura e stampa di fibre e tessuti
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Tintura e stampa di fibre e tessuti eseguite regolarmente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di tintura e stampa di fibre e tessuti
Indicatori	Operazioni di tintura e stampa dei tessuti eseguite regolarmente, realizzazione di prove campione, macchinari regolati adeguatamente per il processo previsto, verifica efficiente del funzionamento dei macchinari e del processo di tintura, prodotto finito conforme a quanto progettato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine per tintura 2. Eseguire la tintura e la stampa di fibre e tessuti 3. Verificare la corretta rispondenza del tessuto in tintura 4. Avviare i macchinari per la tintura e stampa dei materiali tessili 5. Applicare procedure di impostazione parametri macchine per tintura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di chimica 2. Tecniche di tintura tessile 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessili: caratteristiche e funzionamento 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura 7. Parametri di lavorazione dei macchinari per tintura di prodotti tessili (velocità, temperatura del bagno, dosaggio prodotti, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti</p> <p>7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchinari per tintura funzionanti ed efficienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari per tintura
Indicatori	Operazioni di controllo dei macchinari eseguite regolarmente; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tintura ed intervenire in caso di malfunzionamenti2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tintura3. Selezionare e stoccare i sottoprodotti di lavorazione derivati dalle attività di tintura e stampa dei tessuti4. Scaricare i prodotti finiti dai macchinari/attrezzature5. Eseguire la pulizia dei macchinari per la tintura e stampa dei tessuti e degli ambienti di lavoro
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica2. Elementi di meccanica3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti4. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili6. Modalità di scarico delle macchine di lavorazione del prodotto finito7. Modalità di raccolta e divisione degli scarti di produzione8. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per tintura9. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tintore industriale filati e tessuti
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tintore industriale filati e tessuti
Descrizione qualificazione	Il Tintore industriale di filati e di tessuti è una figura in grado di tingere filati o tessuti nella qualità, nei volumi e nei tempi prestabiliti dalla programmazione, partendo da un campione e dalle specifiche messe a punto dal laboratorio chimico. E' in grado, inoltre, di utilizzare macchine automatiche di tintura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un</p>

	istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tintore industriale filati e tessuti".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Predisposizione tessuti e materiali per la tintura 2 - Tintura e stampa di fibre e tessuti 3 - Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Predisposizione tessuti e materiali per la tintura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione tessuti e materiali per la tintura (989)
Risultato formativo atteso	Tessuti e materiali correttamente predisposti per la tintura
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare coloranti e sostanze chimiche per soluzioni2. Selezionare e dosare gli elementi chimici e coloranti da utilizzare3. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento della macchina4. Applicare tecniche di regolazione e controllo dei macchinari per tintura5. Applicare modalità di controllo della qualità e idoneità dei materiali tessili da trattare6. Ricevere e selezionare il materiale da trattare (filato, pezze, tops, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica2. Tecniche di tintura tessile3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessuti: caratteristiche e funzionamento5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura7. Tecniche di verifica di idoneità del materiale da trattare
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Tintura e stampa di fibre e tessuti
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Tintura e stampa di fibre e tessuti (1012)
Risultato formativo atteso	Tintura e stampa di fibre e tessuti eseguite regolarmente
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine per tintura 2. Eseguire la tintura e la stampa di fibre e tessuti 3. Verificare la corretta rispondenza del tessuto in tintura 4. Avviare i macchinari per la tintura e stampa dei materiali tessili 5. Applicare procedure di impostazione parametri macchine per tintura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di chimica 2. Tecniche di tintura tessile 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessili: caratteristiche e funzionamento 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura 7. Parametri di lavorazione dei macchinari per tintura di prodotti tessili (velocità, temperatura del bagno, dosaggio prodotti, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura (1019)
Risultato formativo atteso	Macchinari per tintura funzionanti ed efficienti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tintura ed intervenire in caso di malfunzionamenti2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tintura3. Selezionare e stoccare i sottoprodotti di lavorazione derivati dalle attività di tintura e stampa dei tessuti4. Scaricare i prodotti finiti dai macchinari/attrezzature5. Eseguire la pulizia dei macchinari per la tintura e stampa dei tessuti e degli ambienti di lavoro
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica2. Elementi di meccanica3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti4. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili6. Modalità di scarico delle macchine di lavorazione del prodotto finito7. Modalità di raccolta e divisione degli scarti di produzione8. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per tintura9. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Aggiuntatore prototipista
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.03 - Realizzazione di prototipi di calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Aggiuntatore prototipista è una figura in grado di realizzare la tomaia del campione di calzatura, assemblando e cucendo i singoli componenti tagliati, utilizzando tutte le tecniche del processo di orlatura, garantendo gli standard qualitativi stabiliti. E' in grado inoltre di mettere a punto il campione individuando il miglior procedimento di assemblaggio e valutandolo in un'ottica di produzione di serie, di segnalare al modellista le difettosità che potrebbero costituire un problema in fase di produzione e suggerire soluzioni alternative sulla base della propria esperienza e conoscenza delle tecniche di aggiuntatura. E' il riferimento tecnico-qualitativo dei fornitori esterni dell'azienda committente relativamente al processo di aggiuntatura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate (994) 2. Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura (1027) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Standard qualitativi di aggiuntatura delle tomaie realizzate controllati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate.
Indicatori	Efficace applicazione dei metodi di ottimizzazione del processo di lavorazione della calzatura e delle modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati; corretta esecuzione delle tecniche di controllo degli standard di prodotto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Collaborare con il modellista alla gestione della prima prova della calzata su un nuovo modello da produrre, per verificare gli aspetti tecnici di calzabilità ed estetici di conformità al progetto2. Suggestire alternative di processo e lavorazione, orientate alla ottimizzazione di costi di materie prime e di tempi di lavorazione3. Identificare caratteristiche costruttive, funzionali e di qualità attese per l'articolo4. Applicare tecniche di verifica degli standard tomaie5. Applicare modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati6. Applicare metodi di ottimizzazione processo di lavorazione della calzatura7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi2. Elementi di merceologia tessile3. Tipologia calzature4. Pellami, tessuti, fili e tinte impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà5. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine6. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata7. Metodi di ottimizzazione dei costi e dei tempi di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Prototipo della tomaia di una calzatura realizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione del prototipo della tomaia di una calzatura.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di ripristino anomalie nella realizzazione dei prototipi per la collezione e delle tecniche di verifica degli standard delle tomaie.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esaminare gli stampi di tomaia fodera e rinforzi e studiare le modalità di aggiuntatura 2. Controllare la presenza di tutte le parti di tomaia, fodera e rinforzi da aggiungere 3. Studiare il disegno tecnico del modello e le specifiche tecniche indicate nella busta modello 4. Applicare tecniche di predisposizione della documentazione tecnica con le fasi di lavorazione del prototipo 5. Applicare tecniche di realizzazione dei prototipi per la collezione 6. Applicare tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia, eseguendo le cuciture pertinenti 7. Applicare tecniche di cucitura, orlatura e bordatura a mano ed a macchina seguendo le specifiche procedure 8. Applicare tecniche di scarnitura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologia calzature 2. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 3. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 4. Macchinari ed attrezzi impiegati nel reparto aggiunteria della calzatura: caratteristiche, utilizzo e manutenzione 5. Tecniche di aggiuntatura: per orlo profilato, per orlo rimesso; per orlo ripiegato, ecc. 6. Tecniche di giuntura, cucitura, finitura ed abbellimento 7. Cenni di tecnologia professionale (forma, modello, taglio) 8. Tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia 9. Documentazione tecnica delle fasi di lavorazione del prototipo
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature</p> <p>6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Aggiuntatore prototipista
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.03 - Realizzazione di prototipi di calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Qualificazione regionale di riferimento	Aggiuntatore prototipista
Descrizione qualificazione	L'Aggiuntatore prototipista è una figura in grado di realizzare la tomaia del campione di calzatura, assemblando e cucendo i singoli componenti tagliati, utilizzando tutte le tecniche del processo di orlatura, garantendo gli standard qualitativi stabiliti. E' in grado inoltre di mettere a punto il campione individuando il miglior procedimento di assemblaggio e valutandolo in un'ottica di produzione di serie, di segnalare al modellista le difettosità che potrebbero costituire un problema in fase di produzione e suggerire soluzioni alternative sulla base della propria esperienza e conoscenza delle tecniche di aggiuntatura. E' il riferimento tecnico-qualitativo dei fornitori esterni dell'azienda committente relativamente al processo di aggiuntatura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Aggiuntatore prototipista".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate 2 - Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate (994)
Risultato formativo atteso	Standard qualitativi di aggiuntatura delle tomaie realizzate controllati
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Collaborare con il modellista alla gestione della prima prova della calzata su un nuovo modello da produrre, per verificare gli aspetti tecnici di calzabilità ed estetici di conformità al progetto2. Suggestire alternative di processo e lavorazione, orientate alla ottimizzazione di costi di materie prime e di tempi di lavorazione3. Identificare caratteristiche costruttive, funzionali e di qualità attese per l'articolo4. Applicare tecniche di verifica degli standard tomaie5. Applicare modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati6. Applicare metodi di ottimizzazione processo di lavorazione della calzatura7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi2. Elementi di merceologia tessile3. Tipologia calzature4. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà5. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine6. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata7. Metodi di ottimizzazione dei costi e dei tempi di produzione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura (1027)
Risultato formativo atteso	Prototipo della tomaia di una calzatura realizzato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esaminare gli stampi di tomaia fodera e rinforzi e studiare le modalità di aggiuntatura 2. Controllare la presenza di tutte le parti di tomaia, fodera e rinforzi da aggiungere 3. Studiare il disegno tecnico del modello e le specifiche tecniche indicate nella busta modello 4. Applicare tecniche di predisposizione della documentazione tecnica con le fasi di lavorazione del prototipo 5. Applicare tecniche di realizzazione dei prototipi per la collezione 6. Applicare tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia, eseguendo le cuciture pertinenti 7. Applicare tecniche di cucitura, orlatura e bordatura a mano ed a macchina seguendo le specifiche procedure 8. Applicare tecniche di scarnitura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologia calzature 2. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 3. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 4. Macchinari ed attrezzi impiegati nel reparto aggiunteria della calzatura: caratteristiche, utilizzo e manutenzione 5. Tecniche di aggiuntatura: per orlo profilato, per orlo rimesso; per orlo ripiegato, ecc. 6. Tecniche di giuntura, cucitura, finitura ed abbellimento 7. Cenni di tecnologia professionale (forma, modello, taglio) 8. Tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia 9. Documentazione tecnica delle fasi di lavorazione del prototipo
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Modellista di calzature
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.02 - Realizzazione dei modelli base delle calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Modellista di calzature è una figura in grado di sviluppare i modelli calzaturieri in taglie, traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto. E' in grado di realizzare, sulla base del disegno fornito dallo stilista, la progettazione tecnica della calzatura, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD); sovrintende alla realizzazione del capo calzaturiero campione, effettuando prove di valutazione estetica e funzionale dalle quali ricava indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali; redige la documentazione tecnica di prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura (854) 2. Sviluppo del modello base della calzatura (942) 3. Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura (943) 4. Definizione e valutazione del prototipo della calzatura (1042) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Realizzazione della forma coerentemente con le indicazioni stilistiche e gli aspetti anatomici del piede
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione tecnica e realizzazione della forma
Indicatori	Studio delle forme; progetti delle forme; realizzazione della forma della calzatura
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 2. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare 3. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie 4. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura 5. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 6. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura 3. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 4. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma 5. Tecniche costruttive della forma e della calzatura e di misurazione delle forme del piede 6. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Sviluppo del modello base della calzatura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Modello della calzatura realizzato, a mano o al computer, nelle sue componenti e secondo le specifiche progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del modello calzaturiero
Indicatori	Disegno manuale e con il supporto CAD dello sviluppo e della trasformazione di un modello di calzature; individuazione dei dati della taglia base della calzatura campione; sviluppo di taglie superiori e inferiori
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del modello base della calzatura in taglie superiori ed inferiori da sviluppare2. Applicare tecniche per la realizzazione dei singoli pezzi del modello della scarpa (tomaia; tela o garzina; fodera; camoscina; rinforzo dello scollo; ecc.)3. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature4. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale per la rappresentazione del modello di calzatura5. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie per calzature2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti3. Tecniche di progettazione cartacea del modello di calzatura4. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature5. Sistemi di classificazione delle misure delle calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità della calzatura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura
Indicatori	Lettura dell'idea stilistica; elaborazione modelli calzaturieri in fieri; documentazione delle qualità tecniche ed economiche di producibilità del modello; valutazione preliminare delle caratteristiche tecnico-funzionali del modello della calzatura
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Identificare le caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare per la realizzazione del prodotto calzaturiero2. Definire soluzioni tecniche finalizzate a garantire la fattibilità del modello e la sua calzabilità3. Analizzare il progetto grafico della calzatura per verificarne la fattibilità4. Tradurre le tendenze del mercato in soluzioni e modelli calzaturieri5. Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali modelli di calzature2. Tipologie e caratteristiche degli elementi di una calzatura (tomaia, fodera, fondo, componenti, etc.)3. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe4. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico5. Elementi di tendenza, colori e linee moda nel settore della calzatura
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Definizione e valutazione del prototipo della calzatura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzatura campione assemblata e rifinita
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e valutazione del prototipo della calzatura
Indicatori	Corretta individuazione delle caratteristiche tecniche del prototipo della calzatura, indicazioni di eventuali difetti e di porposte migliorative; scheda tecnica descrittiva delle caratteristiche del modello di calzatura
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Redigere la scheda tecnica del modello di calzatura (anche sulla base della valutazione del prototipo)2. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo della calzatura (taglio, preparazione orlatura, orlatura, montaggio, etc.)3. Valutare il livello di rispondenza tecnica della calzatura prototipo ai requisiti strutturali e funzionali del progetto4. Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali della calzatura5. Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di prototipizzazione della calzatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe2. Fasi del processo di progettazione e fabbricazione della calzatura e delle sue parti3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero4. Caratteristiche e funzioni di macchine e strumenti per la produzione di calzature5. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.2.3 - Confezionatori di calzature

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Modellista di calzature
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.02 - Realizzazione dei modelli base delle calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Qualificazione regionale di riferimento	Modellista di calzature
Descrizione qualificazione	Il Modellista di calzature è una figura in grado di sviluppare i modelli calzaturieri in taglie, traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto. E' in grado di realizzare, sulla base del disegno fornito dallo stilista, la progettazione tecnica della calzatura, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD); sovrintende alla realizzazione del capo calzaturiero campione, effettuando prove di valutazione estetica e funzionale dalle quali ricava indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali; redige la documentazione tecnica di prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Modellista di calzature"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura 2 - Sviluppo del modello base della calzatura 3 - Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura 4 - Definizione e valutazione del prototipo della calzatura	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura (854)
Risultato formativo atteso	Realizzazione della forma coerentemente con le indicazioni stilistiche e gli aspetti anatomici del piede
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature2. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare3. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie4. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura5. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume6. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato2. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura3. Struttura della calzatura e dei suoi componenti4. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma5. Tecniche costruttive della forma e della calzatura e di misurazione delle forme del piede6. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Sviluppo del modello base della calzatura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del modello base della calzatura (942)
Risultato formativo atteso	Modello della calzatura realizzato, a mano o al computer, nelle sue componenti e secondo le specifiche progettuali
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del modello base della calzatura in taglie superiori ed inferiori da sviluppare2. Applicare tecniche per la realizzazione dei singoli pezzi del modello della scarpa (tomaia; tela o garzina; fodera; camoscina; rinforzo dello scollo; ecc.)3. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature4. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale per la rappresentazione del modello di calzatura5. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie per calzature2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti3. Tecniche di progettazione cartacea del modello di calzatura4. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature5. Sistemi di classificazione delle misure delle calzature
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura (943)
Risultato formativo atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità della calzatura
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare le caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare per la realizzazione del prodotto calzaturiero 2. Definire soluzioni tecniche finalizzate a garantire la fattibilità del modello e la sua calzabilità 3. Analizzare il progetto grafico della calzatura per verificarne la fattibilità 4. Tradurre le tendenze del mercato in soluzioni e modelli calzaturieri 5. Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali modelli di calzature 2. Tipologie e caratteristiche degli elementi di una calzatura (tomaia, fodera, fondo, componenti, etc.) 3. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 4. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 5. Elementi di tendenza, colori e linee moda nel settore della calzatura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Definizione e valutazione del prototipo della calzatura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Definizione e valutazione del prototipo della calzatura (1042)
Risultato formativo atteso	Calzatura campione assemblata e rifinita
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redigere la scheda tecnica del modello di calzatura (anche sulla base della valutazione del prototipo) 2. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo della calzatura (taglio, preparazione orlatura, orlatura, montaggio, etc.) 3. Valutare il livello di rispondenza tecnica della calzatura prototipo ai requisiti strutturali e funzionali del progetto 4. Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali della calzatura 5. Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di prototipizzazione della calzatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 2. Fasi del processo di progettazione e fabbricazione della calzatura e delle sue parti 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Caratteristiche e funzioni di macchine e strumenti per la produzione di calzature 5. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.16 - Confezionamento delle calzature con lavorazione a mano o con l'ausilio di macchinari ADA.05.04.04 - Progettazione delle calzature con lavorazione "a mano" e su misura ADA.05.04.31 - Riparazione di calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento e riparazione di calzature (lavorazione "a mano" e su misura)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature è in grado di realizzare scarpe su misura o procedere alla loro riparazione sostituendo pezzi consumati o rovinati. Opera in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, aggiunteria, montaggio e rifinitura) e prevalentemente a mano e su misura. Gli strumenti ed i materiali utilizzati per questa attività sono: chiodi, colle, mastici, macchine ed arnesi per tagliare cucire e scarnire la pelle, pulitrici a braccio, cere per lucidare e colorare, mole per soles, fresa e presse.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature S.95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di calzature su misura (1049) 2. Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature (1050) 3. Rifinitura della calzatura (1051) 4. Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinare o consumate (1053) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Realizzazione di calzature su misura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzatura confezionata in tutte le componenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di calzature su misura.
Indicatori	Corretta realizzazione di soles e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto; precisa applicazione del taglio della pelle della tomaia (parte superiore della scarpa) e della fodera; esecuzione ottimale delle tecniche cucitura, aggiuntatura, masticiatura per preparare la tomaia alla messa in forma.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguire il taglio della pelle, della tomaia e della fodera partendo dal modello in cartone2. Ideare e definire con tecniche manuali o informatizzate il modello di calzatura da realizzare in base alle esigenze e alla calzata del cliente3. Eseguire l'aggiuntatura cucendo le parti tagliate della tomaia4. Eseguire il montaggio della tomaia dopo la messa in forma alla suola e al tacco con i relativi accessori, punte, calcagni, borchie5. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la confezione della calzatura6. Costruire soles e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di cucitura, aggiuntatura, masticiatura per la preparazione della tomaia2. Tecniche di taglio e scarnitura della suola e della tomaia3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero4. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata5. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà6. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo7. Tecniche di disegno manuali o con strumenti informatici del modello di calzatura8. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Esigenze e richieste del cliente rilevate
Oggetto di osservazione	Le attività di analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
Indicatori	Precisa definizione del prezzo de modello da confezionare su misura per il cliente, secondo i materiali da utilizzare ed i tempi di lavorazione necessari; dettagliata analisi delle esigenze e delle preferenze della clientela per facilitare le scelte di acquisto dei materiali necessari alla lavorazione.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e prodotti più richiesti2. Analizzare le esigenze del cliente per la riparazione delle calzature3. Suggestire al cliente prodotti e modelli più adatti alle sue esigenze4. Applicare tecniche di stesura preventivi e di pianificazione dei tempi di consegna5. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessita' espresse dal cliente6. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di comunicazione efficace2. Criteri di stima delle quantità di pelle ed accessori e dei tempi di esecuzione necessari3. Modalità di predisposizione di preventivi4. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzatura del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 6.5.4.2.4 - Calzolari, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Rifinitura della calzatura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzatura rifinita correttamente e secondo le richieste del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifinitura della calzatura.
Indicatori	Corretta effettuazione della coloritura della tomaia e della suola realizzata attraverso pennelli e spray; precisa eliminazione delle imperfezioni della tomaia dopo avere effettuato il controllo del prodotto finito.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la rifinitura della calzatura2. Confezionare le calzature rifinite inserendo il sottopiede di pulizia e ponendole nelle scatole3. Individuare i materiali e le attrezzature necessarie alle riparazioni da effettuare4. Controllare la qualità del prodotto finito5. Operare la lucidatura della tomaia eliminando eventuali graffiature della scarpa6. Eseguire l'abbinamento dei giusti accessori (stringhe, solette, ecc)7. Eseguire la correzione delle imperfezioni della tomaia8. Eseguire la coloratura della tomaia e della suola utilizzando pennelli e spray
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tipologie di accessori per calzature2. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà3. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo4. Tecniche di rifinitura delle calzature5. Caratteristiche e modalità di impiego dei prodotti per finissaggio e lucidatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzature riparate e/o ripristinate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate.
Indicatori	Corretta preparazione l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzatura della scarpa; precisa elaborazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Operare la sostituzione dei tacchi con masticiatura e ribattitura dei chiodi2. Eseguire l'applicazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa3. Eseguire l'applicazione alla tomaia di eventuali rinforzi (punte o calcagni) per consolidare o rinforzare la calzatura4. Eseguire l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzatura della scarpa5. Eseguire la risuolatura della calzatura sostituendo o aggiungendo strati di suola alla scarpa6. Eseguire la coloritura della calzatura eseguendo anche la ceratura e lucidatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tipologie di accessori per calzature2. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero3. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà4. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo5. Tecniche di rifinitura delle calzature6. Tecniche di riparazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.16 - Confezionamento delle calzature con lavorazione a mano o con l'ausilio di macchinari ADA.05.04.04 - Progettazione delle calzature con lavorazione "a mano" e su misura ADA.05.04.31 - Riparazione di calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento e riparazione di calzature (lavorazione "a mano" e su misura)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
Descrizione qualificazione	Il tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature è in grado di realizzare scarpe su misura o procedere alla loro riparazione sostituendo pezzi consumati o rovinati. Opera in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, aggiunteria, montaggio e rifinitura) e prevalentemente a mano e su misura. Gli strumenti ed i materiali utilizzati per questa attività sono: chiodi, colle, mastici, macchine ed arnesi per tagliare cucire e scarnire la pelle, pulitrici a braccio, cere per lucidare e colorare, mole per soles, fresa e presse.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature S.95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolari, sellai e cuoiai
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Realizzazione di calzature su misura 2 - Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature 3 - Rifinitura della calzatura 4 - Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Realizzazione di calzature su misura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di calzature su misura (1049)
Risultato formativo atteso	Calzatura confezionata in tutte le componenti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguire il taglio della pelle, della tomaia e della fodera partendo dal modello in cartone2. Ideare e definire con tecniche manuali o informatizzate il modello di calzatura da realizzare in base alle esigenze e alla calzata del cliente3. Eseguire l'aggiuntatura cucendo le parti tagliate della tomaia4. Eseguire il montaggio della tomaia dopo la messa in forma alla suola e al tacco con i relativi accessori, punte, calcagni, borchie5. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la confezione della calzatura6. Costruire soles e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di cucitura, aggiuntatura, masticiatura per la preparazione della tomaia2. Tecniche di taglio e scarnitura della suola e della tomaia3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero4. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata5. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà6. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo7. Tecniche di disegno manuali o con strumenti informatici del modello di calzatura8. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature (1050)
Risultato formativo atteso	Esigenze e richieste del cliente rilevate
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e prodotti più richiesti2. Analizzare le esigenze del cliente per la riparazione delle calzature3. Suggestire al cliente prodotti e modelli più adatti alle sue esigenze4. Applicare tecniche di stesura preventivi e di pianificazione dei tempi di consegna5. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessità espresse dal cliente6. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di comunicazione efficace2. Criteri di stima delle quantità di pelle ed accessori e dei tempi di esecuzione necessari3. Modalità di predisposizione di preventivi4. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzatura del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Rifinitura della calzatura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rifinitura della calzatura (1051)
Risultato formativo atteso	Calzatura rifinita correttamente e secondo le richieste del cliente
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la rifinitura della calzatura2. Confezionare le calzature rifinite inserendo il sottopiede di pulizia e ponendole nelle scatole3. Individuare i materiali e le attrezzature necessarie alle riparazioni da effettuare4. Controllare la qualità del prodotto finito5. Operare la lucidatura della tomaia eliminando eventuali graffiature della scarpa6. Eseguire l'abbinamento dei giusti accessori (stringhe, solette, ecc)7. Eseguire la correzione delle imperfezioni della tomaia8. Eseguire la coloratura della tomaia e della suola utilizzando pennelli e spray
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tipologie di accessori per calzature2. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà3. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo4. Tecniche di rifinitura delle calzature5. Caratteristiche e modalità di impiego dei prodotti per finissaggio e lucidatura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate (1053)
Risultato formativo atteso	Calzature riparate e/o ripristinate
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Operare la sostituzione dei tacchi con masticiatura e ribattitura dei chiodi2. Eseguire l'applicazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa3. Eseguire l'applicazione alla tomaia di eventuali rinforzi (punte o calcagni) per consolidare o rinforzare la calzatura4. Eseguire l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzatura della scarpa5. Eseguire la risuolatura della calzatura sostituendo o aggiungendo strati di suola alla scarpa6. Eseguire la coloritura della calzatura eseguendo anche la ceratura e lucidatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tipologie di accessori per calzature2. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero3. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà4. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo5. Tecniche di rifinitura delle calzature6. Tecniche di riparazione di calzature
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico di coordinamento del reparto tessitura
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del reparto tessitura organizza la produzione distribuendo i compiti e definendo le priorità di lavorazione. Opera tutte le registrazioni del telaio per il corretto avvio della produzione e dare inizio alla lavorazione. E' responsabile della qualità della lavorazione e si adopera per la risoluzione di eventuali problemi delle macchine.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività simili C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento del reparto tessitura (998) 2. Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura (1005) 3. Controllo della produzione del reparto tessitura (1014) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Coordinamento del reparto tessitura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Risorse umane di un reparto di tessitura coordinate e programma di lavorazione pianificato secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento del reparto di tessitura
Indicatori	Efficace gestione delle risorse umane, corretta applicazione delle procedure di controllo della produzione al fine dell'ottimizzazione della stessa; corretto utilizzo dei software di gestione assistita della produzione
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Coordinare le attività di carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione2. Utilizzare software gestione assistita della produzione3. Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni4. Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro5. Applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di organizzazione aziendale2. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro3. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi4. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile5. Tecniche di lavorazione fibre tessili6. Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale7. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento8. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 6.5.3.2.1 - Tessitori 6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Regolare controllo e monitoraggio del funzionamento delle macchina da tessitura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo e manutenzione delle macchine da tessitura
Indicatori	Controllo del funzionamento delle macchine effettuato in modo efficiente e sistematico, supervisione del funzionamento delle macchine per tessitura, ripristino efficace delle macchine malfunzionanti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio 2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 3. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 4. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti 5. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 4. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 5. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama 6. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 7. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura 8. Metodi per il ripristino della funzionalità macchine da tessitura
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera</p> <p>6.5.3.2.1 - Tessitori</p> <p>6.5.3.2.2 - Maglieristi</p> <p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione del reparto tessitura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Programmazione e gestione della produzione secondo i piani di lavoro predisposti e idoneo controllo della lavorazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo della produzione del reparto tessitura
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di regolazione del telaio, applicazione efficace delle tecniche di controllo degli standard di prodotto
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Verificare i filati da mettere in produzione2. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio3. Applicare modalità di valutazione difettosità nei tessuti4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura2. Tecniche di lavorazione fibre tessili3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento4. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione5. Schede tecniche di produzione6. Normativa di settore e gestione della qualità
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 6.5.3.2.1 - Tessitori 6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico di coordinamento del reparto tessitura
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di coordinamento del reparto tessitura
Descrizione qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del reparto tessitura organizza la produzione distribuendo i compiti e definendo le priorità di lavorazione. Opera tutte le registrazioni del telaio per il corretto avvio della produzione e dare inizio alla lavorazione. E' responsabile della qualità della lavorazione e si adopera per la risoluzione di eventuali problemi delle macchine.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di coordinamento del reparto tessitura".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Coordinamento del reparto tessitura 2 - Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura 3 - Controllo della produzione del reparto tessitura	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Coordinamento del reparto tessitura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento del reparto tessitura (998)
Risultato formativo atteso	Risorse umane di un reparto di tessitura coordinate e programma di lavorazione pianificato secondo le procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Coordinare le attività di carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione2. Utilizzare software gestione assistita della produzione3. Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni4. Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro5. Applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di organizzazione aziendale2. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro3. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi4. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile5. Tecniche di lavorazione fibre tessili6. Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale7. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento8. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura (1005)
Risultato formativo atteso	Regolare controllo e monitoraggio del funzionamento delle macchina da tessitura
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.)3. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.)4. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti5. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto3. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile4. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento5. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama6. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard)7. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura8. Metodi per il ripristino della funzionalità macchine da tessitura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Controllo della produzione del reparto tessitura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione del reparto tessitura (1014)
Risultato formativo atteso	Programmazione e gestione della produzione secondo i piani di lavoro predisposti e idoneo controllo della lavorazione
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Verificare i filati da mettere in produzione2. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio3. Applicare modalità di valutazione difettosità nei tessuti4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura2. Tecniche di lavorazione fibre tessili3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento4. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione5. Schede tecniche di produzione6. Normativa di settore e gestione della qualità
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico di laboratorio chimico di tintoria è in grado di presidiare la programmazione e l'attuazione dei vari procedimenti di tintura sulle materie prime tessili, sui semilavorati e sui prodotti finiti. Predisporre, correggere, migliorare e verificare le ricette di preparazione per la tintura riferita ad un substrato tessile, individuando le soluzioni tecniche più adatte al raggiungimento di specifici effetti estetici. Elabora la ricetta (riferita a un substrato tessile e all'impiego di prodotti e coloranti) definendone la tipologia, l'articolazione e i punti critici mediante apposite attrezzature di laboratorio e la testa su quantità ridotte di substrato tessile. Determina e verifica, attraverso alcuni test, le specifiche delle materie prime, di semilavorati e prodotti finiti e fluidi di processo.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire analisi chimiche su materiali tessili (1026) 2. Eseguire prove di tintura di materiali tessili (1031) 3. Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura (1038) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Eseguire analisi chimiche su materiali tessili
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Analisi chimiche sui materiali tessili condotte secondo i criteri di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi chimiche sui materiali tessili.
Indicatori	Precisa esecuzione delle tecniche di analisi di laboratorio secondo gli standard predefiniti; impostazione corretta delle metodologie di analisi chimica; programmazione attenta delle procedure di controllo dei requisiti eco tossicologici dei prodotti tessili.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 2. Applicare tecniche di test di prodotti chimici 3. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 4. Applicare tecniche di controllo dei requisiti ecotossicologici dei prodotti tessili 5. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 6. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 7. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 5. Principi e concetti di gestione di un database 6. Procedure e strumenti di laboratorio chimico tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.1.1.2.0 - Tecnici chimici</p> <p>6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Eseguire prove di tintura di materiali tessili
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Prove di tintura dei materiali tessili effettuate in base alle procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili alle prove di tintura di materiali tessili.
Indicatori	Adeguate utilizzo degli strumenti di laboratorio utili alla definizione di esaustive analisi fisiche; completa pianificazione delle procedure di controllo di qualità.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi fisica2. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica3. Applicare tecniche di analisi di laboratorio4. Applicare metodiche di analisi fisica5. Applicare procedure di controllo qualità6. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica industriale2. Elementi di colorimetria3. Chimica dei coloranti4. Elementi di chimica fisica applicata5. Elementi di fisica della materia6. Fibre tessili7. Filati e tessuti8. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico9. Procedure per il trattamento delle fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Ricetta per la preparazione della tintura predisposta in base agli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione della ricetta per la tintura.
Indicatori	Selezione accurata e meticolosa dei criteri di scelta per la definizione dei componenti utili alla ricetta; utilizzo corretto ed efficace delle tecniche volte a verificare l'effettivo controllo degli standard di prodotto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare sostanze chimiche per soluzioni2. Applicare procedure per formalizzazione ricetta di preparazione tintura per materiali tessili3. Applicare criteri di scelta componenti ricetta4. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi)5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto6. Applicare procedure di controllo qualità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Chimica dei coloranti2. Fibre tessili3. Filati e tessuti4. Metodologie di controllo della qualità5. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
Descrizione qualificazione	Il tecnico di laboratorio chimico di tintoria è in grado di presidiare la programmazione e l'attuazione dei vari procedimenti di tintura sulle materie prime tessili, sui semilavorati e sui prodotti finiti. Predisporre, correggere, migliorare e verificare le ricette di preparazione per la tintura riferita ad un substrato tessile, individuando le soluzioni tecniche più adatte al raggiungimento di specifici effetti estetici. Elabora la ricetta (riferita a un substrato tessile e all'impiego di prodotti e coloranti) definendone la tipologia, l'articolazione e i punti critici mediante apposite attrezzature di laboratorio e la testa su quantità ridotte di substrato tessile. Determina e verifica, attraverso alcuni test, le specifiche delle materie prime, di semilavorati e prodotti finiti e fluidi di processo.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di laboratorio chimico di tintoria"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Eseguire analisi chimiche su materiali tessili 2 - Eseguire prove di tintura di materiali tessili 3 - Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Eeguire analisi chimiche su materiali tessili
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Eeguire analisi chimiche su materiali tessili (1026)
Risultato formativo atteso	Analisi chimiche sui materiali tessili condotte secondo i criteri di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 2. Applicare tecniche di test di prodotti chimici 3. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 4. Applicare tecniche di controllo dei requisiti ecotossicologici dei prodotti tessili 5. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 6. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 7. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 5. Principi e concetti di gestione di un database 6. Procedure e strumenti di laboratorio chimico tessile
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Eeguire prove di tintura di materiali tessili
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Eeguire prove di tintura di materiali tessili (1031)
Risultato formativo atteso	Prove di tintura dei materiali tessili effettuate in base alle procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi fisica2. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica3. Applicare tecniche di analisi di laboratorio4. Applicare metodiche di analisi fisica5. Applicare procedure di controllo qualità6. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica industriale2. Elementi di colorimetria3. Chimica dei coloranti4. Elementi di chimica fisica applicata5. Elementi di fisica della materia6. Fibre tessili7. Filati e tessuti8. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico9. Procedure per il trattamento delle fibre tessili
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura (1038)
Risultato formativo atteso	Ricetta per la preparazione della tintura predisposta in base agli standard di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare sostanze chimiche per soluzioni2. Applicare procedure per formalizzazione ricetta di preparazione tintura per materiali tessili3. Applicare criteri di scelta componenti ricetta4. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi)5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto6. Applicare procedure di controllo qualità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Chimica dei coloranti2. Fibre tessili3. Filati e tessuti4. Metodologie di controllo della qualità5. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.01 - Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici ADA.05.01.02 - Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, ricerca/ideazione di nuovi filati, progettazione e realizzazione campionari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto studia ed analizza le richieste del cliente o dello stilista valutandone fattibilità, tecnica e tempistica. E' una figura polivalente che si occupa sia della progettazione del tessuto sia della industrializzazione del prodotto, pertanto è in grado di pianificare e gestire i tempi di produzione per rispettare i termini di consegna. Deve cogliere con anticipo i piccoli cambiamenti che annunciano nuovi movimenti. E' in grado di contribuire creativamente ad una innovazione dei materiali tessili, con l'introduzione di trame, fibre, colori ed effetti visivi inediti.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Industrializzazione del prodotto tessile (255) 2. Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati (1036) 3. Analisi e studio dei filati (1057) 4. Studio di nuovi articoli (1058) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Industrializzazione del prodotto tessile
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di industrializzazione di capi tessili/abbigliamento.
Indicatori	Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasmettere agli addetti alla produzione il know-how informatico, per operare un controllo appropriato dei macchinari 2. Quantificare i tempi necessari ed effettivamente impiegati per le lavorazioni secondo gli standard di riferimento 3. Ottimizzare l'impiego delle risorse tecnologiche per assicurare elevati standard qualitativi del prodotto 4. Intervenire sul processo produttivo e funzionamento impianti, assicurando piena funzionalità produttiva 5. Definire i cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto 6. Trasferire le idee relative alla prototipazione di un prodotto in tecnologie compatibili con l'impiantistica aziendale 7. Adeguare le tecnologie di produzione per il prodotto da eseguire in collaborazione al tecnico di produzione 8. Realizzare il prototipo del nuovo prodotto prefigurandosi la successiva realizzabilità (ad esempio con riferimento alle forme previste) 9. Identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli 10. Collaborare con i tecnici di produzione alla realizzazione di prove e test su nuovi prodotti o su articoli modificati
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di logistica del prodotto con particolare riguardo alla spedizione per definire le corrette modalità di approvvigionamento da parte dei clienti (ad esempio con riferimento a problemi di manipolazione, sicurezza, ecc.) 2. Metodologia di controllo del prodotto affinché il prodotto progettato incontri gli standard di qualità richiesti 3. Processo di composizione della materia prima al fine di proporre e realizzare miglioramenti produttivi di qualità della composizione fisico-chimica dell'articolo 4. Tecnologia del prodotto al fine di poter effettuare una progettazione compatibile con le condizioni di produzione 5. Tecnologia di imballo del prodotto onde adeguare gli imballi alle caratteristiche tecniche e funzionali di quanto progettato 6. Elementi base della lingua inglese per operare in autonomia su programmi e fonti d'informazione 7. Elementi di qualità del prodotto finito per valutare la resistenza dei lavaggi ed all'uso 8. Elementi d'informatica su software dedicati 9. Nozioni tecniche di programmazione per eseguire i lavori correlati alla messa in produzione dei macchinari 10. Sistemi di lavorazione delle fibre per valutarne la compatibilità al sistema produttivo aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.1.1.2.0 - Tecnici chimici</p> <p>3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Adeguare il prodotto con l'inserimento di nuove coloriture o filati in articoli già prodotti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati.
Indicatori	Elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i prodotti già sviluppati.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare le caratteristiche dei tessuti (filatura, tessitura, nobilitazioni) per poter operare scelte di composizioni e fattibilità 2. Selezionare i tessuti da realizzare scegliendo in base alla loro fattibilità 3. Recepire tendenze degli ambienti creativi selezionando gli elementi innovativi 4. Interpretare la ricerca stilistica per l'esecuzione di nuovi prodotti 5. Creare prototipi di tessuti per testarne la fattibilità produttiva 6. Aggiornare le proprie conoscenze sull'andamento della moda e fonti d'influenza d'immagine per coltivare e sviluppare capacità creative
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cartelle di tendenza, riviste e testi per essere costantemente aggiornati 2. Criteri di valutazione per valutare la lavorabilità e vestibilità dei capi 3. Elementi di arte e disegno per operare nell'ambito della progettazione 4. Sistemi di lettura dei disegni e delle strutture dei tessuti dello stilista per valutarne la fattibilità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Analisi e studio dei filati
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Analizzare i campionari dei filati approfondendo ogni possibile aspetto di sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio dei filati.
Indicatori	Documentazione delle qualità tecniche, di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione; caratteristiche dei filati e degli intrecci impiegati e delle operazioni da effettuare.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare le varie combinazioni di filati, ad esempio nylon/lana per valutarne l'esecuzione 2. Riconoscere la qualità dei filati per stabilire le modalità di impiego 3. Realizzare piani di fattibilità economica del prodotto avendo una visione generale dei costi 4. Curare la ricerca di fibre, mischie e filati per approfondire ogni aspetto di sviluppo tecnico e stilistico 5. Analizzare le varietà e le caratteristiche strutturali dei filati valutandone le possibilità di impiego
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calendario dei vari eventi e fiere campionarie per mantenere un costante aggiornamento sulle tendenze della moda 2. Caratteristiche di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione 3. Compatibilità dei vari abbinamenti di filati per valutarne la fattibilità 4. Elementi merceologici e fisico-chimici dei prodotti per valutarne le caratteristiche essenziali 5. Listino prezzi dei filati per valutare il costo del prodotto finito
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Studio di nuovi articoli
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Ricerca di tipologie di filati, tessuti, armature e articoli in grado di stimolare l'interesse della clientela target
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio di nuovi articoli.
Indicatori	Esame delle informazioni sulle tendenze moda; ricerca delle tipologie dei tessuti e dei filati in relazione allo stile e alle tendenze moda.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Valutare i disegni dello stilista al fine di verificarne la fattibilità2. Utilizzare i software dedicati alla realizzazione dei prodotti3. Ricerca delle nuove tipologie di tessuto redigendo le relative schede tecniche4. Redigere le schede tecniche secondo le specifiche aziendali5. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato6. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base7. Anticipare la realizzabilità del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità al sistema produttivo dell'azienda
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti2. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalità3. Compatibilità dei disegni proposti al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi4. Disegno del tessuto per la stampa: tipologie, composizione formale, colori, tecniche di stampa5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.01 - Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici ADA.05.01.02 - Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, ricerca/ideazione di nuovi filati, progettazione e realizzazione campionari
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto studia ed analizza le richieste del cliente o dello stilista valutandone fattibilità, tecnica e tempistica. E' una figura polivalente che si occupa sia della progettazione del tessuto sia della industrializzazione del prodotto, pertanto è in grado di pianificare e gestire i tempi di produzione per rispettare i termini di consegna. Deve cogliere con anticipo i piccoli cambiamenti che annunciano nuovi movimenti. E' in grado di contribuire creativamente ad una innovazione dei materiali tessili, con l'introduzione di trame, fibre, colori ed effetti visivi inediti.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Industrializzazione del prodotto tessile 2 - Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati 3 - Analisi e studio dei filati 4 - Studio di nuovi articoli	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Industrializzazione del prodotto tessile
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Industrializzazione del prodotto tessile (255)
Risultato formativo atteso	Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasmettere agli addetti alla produzione il know-how informatico, per operare un controllo appropriato dei macchinari 2. Quantificare i tempi necessari ed effettivamente impiegati per le lavorazioni secondo gli standard di riferimento 3. Ottimizzare l'impiego delle risorse tecnologiche per assicurare elevati standard qualitativi del prodotto 4. Intervenire sul processo produttivo e funzionamento impianti, assicurando piena funzionalità produttiva 5. Definire i cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto 6. Trasferire le idee relative alla prototipazione di un prodotto in tecnologie compatibili con l'impiantistica aziendale 7. Adeguare le tecnologie di produzione per il prodotto da eseguire in collaborazione al tecnico di produzione 8. Realizzare il prototipo del nuovo prodotto prefigurandosi la successiva realizzabilità (ad esempio con riferimento alle forme previste) 9. Identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli 10. Collaborare con i tecnici di produzione alla realizzazione di prove e test su nuovi prodotti o su articoli modificati
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di logistica del prodotto con particolare riguardo alla spedizione per definire le corrette modalità di approvvigionamento da parte dei clienti (ad esempio con riferimento a problemi di manipolazione, sicurezza, ecc.) 2. Metodologia di controllo del prodotto affinché il prodotto progettato incontri gli standard di qualità richiesti 3. Processo di composizione della materia prima al fine di proporre e realizzare miglioramenti produttivi di qualità della composizione fisico-chimica dell'articolo 4. Tecnologia del prodotto al fine di poter effettuare una progettazione compatibile con le condizioni di produzione 5. Tecnologia di imballo del prodotto onde adeguare gli imballi alle caratteristiche tecniche e funzionali di quanto progettato 6. Elementi base della lingua inglese per operare in autonomia su programmi e fonti d'informazione 7. Elementi di qualità del prodotto finito per valutare la resistenza dei lavaggi ed all'uso 8. Elementi d'informatica su software dedicati 9. Nozioni tecniche di programmazione per eseguire i lavori correlati alla messa in produzione dei macchinari 10. Sistemi di lavorazione delle fibre per valutarne la compatibilità al sistema produttivo aziendale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati (1036)
Risultato formativo atteso	Adeguare il prodotto con l'inserimento di nuove coloriture o filati in articoli già prodotti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Valutare le caratteristiche dei tessuti (filatura, tessitura, nobilitazioni) per poter operare scelte di composizioni e fattibilità2. Selezionare i tessuti da realizzare scegliendo in base alla loro fattibilità3. Recepire tendenze degli ambienti creativi selezionando gli elementi innovativi4. Interpretare la ricerca stilistica per l'esecuzione di nuovi prodotti5. Creare prototipi di tessuti per testarne la fattibilità produttiva6. Aggiornare le proprie conoscenze sull'andamento della moda e fonti d'influenza d'immagine per coltivare e sviluppare capacità creative
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Cartelle di tendenza, riviste e testi per essere costantemente aggiornati2. Criteri di valutazione per valutare la lavorabilità e vestibilità dei capi3. Elementi di arte e disegno per operare nell'ambito della progettazione4. Sistemi di lettura dei disegni e delle strutture dei tessuti dello stilista per valutarne la fattibilità
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Analisi e studio dei filati
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi e studio dei filati (1057)
Risultato formativo atteso	Analizzare i campionari dei filati approfondendo ogni possibile aspetto di sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Valutare le varie combinazioni di filati, ad esempio nylon/lana per valutarne l'esecuzione2. Riconoscere la qualità dei filati per stabilire le modalità di impiego3. Realizzare piani di fattibilità economica del prodotto avendo una visione generale dei costi4. Curare la ricerca di fibre, mischie e filati per approfondire ogni aspetto di sviluppo tecnico e stilistico5. Analizzare le varietà e le caratteristiche strutturali dei filati valutandone le possibilità di impiego
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Calendario dei vari eventi e fiere campionarie per mantenere un costante aggiornamento sulle tendenze della moda2. Caratteristiche di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione3. Compatibilità dei vari abbinamenti di filati per valutarne la fattibilità4. Elementi merceologici e fisico-chimici dei prodotti per valutarne le caratteristiche essenziali5. Listino prezzi dei filati per valutare il costo del prodotto finito
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Studio di nuovi articoli
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Studio di nuovi articoli (1058)
Risultato formativo atteso	Ricerca di tipologie di filati, tessuti, armature e articoli in grado di stimolare l'interesse della clientela target
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Valutare i disegni dello stilista al fine di verificarne la fattibilità2. Utilizzare i software dedicati alla realizzazione dei prodotti3. Ricercare le nuove tipologie di tessuto redigendo le relative schede tecniche4. Redigere le schede tecniche secondo le specifiche aziendali5. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato6. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base7. Anticipare la realizzabilità del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità al sistema produttivo dell'azienda
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti2. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalità3. Compatibilità dei disegni proposti al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi4. Disegno del tessuto per la stampa: tipologie, composizione formale, colori, tecniche di stampa5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti
Vincoli (eventuali)	